Anno XXI — Giovedì 6 Gennaio 1887 — Abbonamento postale

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE
**(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)**

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri, in Via della Posta.

## PREZZI D'ABBONAMENTO
AL GIORNALE

**Udine a domicilio . . . L. 16**
**In tutto il Regno . . . » 20**

Per gli Stati esteri aggiungersi le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.

**Un numero separato Cent. 5**
Un numero arretrato Cent. 10.

## LE PREVISIONI DI GREVY

Il presidente della Repubblica francese, avendo dovuto dopo l'ultima crisi ministeriale raffazzonare un Ministero qualunque si fosse col Goblet, sembra che non si trovi sicuro del domani e che non volendo affrontare le elezioni in un momento difficile come l'attuale, cerchi l'appoggio di quelli che, sebbene caduti nelle ultime lotte d'una Camera così sconvolta ne' suoi elementi, pure possono esercitare qualche influenza sulle frazioni più moderate del partito repubblicano.

Difatti la situazione è difficile anche per la Repubblica francese. Con tutto il desiderio di affrontare la rivincita, l'attitudine delle potenze del Nord non è tale da promettere una buona riuscita. Si è in discordia coll'altra potenza occidentale. La cacciata dei principi pretendenti non ha tolto ad essi dei partigiani e forse di taluno, come il Conte di Parigi, ha accresciuto l'influenza. Fare le elezioni in questo stato di cose non parrebbe sicuro.

Dunque bisogna cercar di sostenere quanto è possibile il Ministero Globet, comunque lo s'intenda provvisorio quanto e più di quelli che lo hanno preceduto. Goblet deve navigare tra le difficoltà finanziarie e politiche. Egli fa predicare e predica la pace, ma continua gli armamenti e vuole salvi l'onore e gl'interessi della Francia. Ed ecco che Grevy chiama a consulta i due ministri che furono, Freycinet che abbandonò ieri il potere, e Ferry, che aspira a tornarvi, quasi volesse dire ad essi che, andando d'accordo a cavare la Repubblica dalle attuali difficoltà, potrebbero entrarvi assieme, purchè sapessero far concordare le frazioni parlamentari su cui esercitano la loro influenza.

Anche la Francia ci mostra quale pericolo ne può provenire dal frazionamento eccessivo dei partiti parlamentari e dalle loro oscillazioni. In una Camera dove abbonda il partito anticostituzionale, che vorrebbe anzitutto abbattere la Repubblica, e che vota intanto coi radicali estremi per cogliere ogni occasione di abbattere i Ministeri, che si seguono e sono gli ultimi sempre più deboli di quelli che li hanno preceduti, non c'è di certo molta sicurezza del domani.

Una simile situazione deve far pensare anche i rappresentanti d'Italia di quanto convenga ad essi di non suddividersi in frazioni, ma di formarne una Maggioranza compatta.

Non si avrà tutto quello che si vorrebbe, ma in politica la pratica insegna a procedere come meglio si può cogli elementi che si hanno ed a cercare che si accostino fra loro quelli che persistendo in certe dissidenze indebolirebbero non tanto un partito, quanto proprio il Governo.

Ci sono poi certi momenti nei quali anche la politica estera impone di mostrare, che all'interno si va d'accordo, ciocchè può mostrare al di fuori, che si è abbastanza forti e che si può avere un valore nelle quistioni internazionali, che tengono ora in sospeso tutta l'Europa.

La pace del mondo può dipendere adesso perfino da qualche accidente e dal capriccio di un uomo la di cui volontà assoluta sembra avere per limite soltanto il dubbio persistente, che essa non sia, per malattia ereditaria, non bene padrona di sè. Unendo questo fatto agli altri contrasti che presso le altre potenze esistono, non s'ha che una maggiore ragione di imitare le previsioni di Grevy e di mettersi d'accordo sulle piccole quistioni per essarlo nelle grandi, che potrebbero insorgere. È insomma il momento in cui conviene di essere più che mai prudenti ed energici ad un tempo. Speriamo che si sia l'una cosa e l'altra.

P. V.

## Una buona idea, se vera

è quella cui il *Times* riferisce in un suo telegramma da Vienna; cioè che i membri del Governo bulgaro penserebbero a rimettere nelle mani delle grandi potenze la quistione che riguarda il loro paese, dichiarando di accettare ogni soluzione che fosse da quelle unanimemente proposta.

Questo sarebbe anche il miglior consiglio che si potrebbe dare ai delegati del Governo bulgaro, che fra giorni si troveranno a Roma. Robilant sarebbe così d'accordo anche con sè stesso, perchè egli pure fece appello al trattato di Berlino, che o deve essere mantenuto, o mutato coll'accordo di tutte le potenze. Non si tratta della Russia, nè dell'Austria, nè di altri che sia, nè della stessa Bulgaria considerata a parte, ma dell'Europa e della sua pace, della quale tutti parlano, anche se non vi credono. Una volta però che fosse così intavolata la quistione, ne potrebbe risultare, ove altri la proponesse, e l'Italia come più imparziale potrebbe farlo rendendo così servigio a tutti; una proposta di ordinamento stabile di tutta la penisola dei Balcani, con cui si sostituirebbe il troppo incompleto trattato di Berlino. Questo ordinamento potrebbe farsi sulla base della neutralità e della libertà di tutte le piccole nazionalità della penisola dei Balcani.

Esso poi potrebbe andare più innanzi e stabilire anche nell'interesse di tutti la quistione del canale di Suez.

Si sa che l'Inghilterra, avendo l'Impero indiano, vorrà tenersi aperta quella strada, ma lo vorrà del pari la Francia col suo Tonkino e lo vorranno anche le altre potenze, che potrebbero tutte d'accordo assumere in comune la guarentigia di quel passaggio. Se si andasse poi d'accordo su questo, si avrebbe anche l'occasione di estendere le trattative del Congresso su tutte le altre cose, che possono stabilire le pacifiche relazioni di tutte le potenze dell'Europa, dopo avere anche meglio fissati i confini delle diverse nazionalità sulle basi della geografia e della lingua, senza esagerazioni, giacchè non possono a meno di esservi delle zone di nazionalità mista.

Così il 1887 potrebbe stabilire una nuova pace, la quale non avrebbe per base, come quella del 1815, la vittoria degli uni sopra gli altri e la servitù di non poche nazionalità; ma bensì l'indipendenza di tutte, il diritto comune e la libertà. Così si avrebbe reso possibile un ancora maggiore avvicinamento per l'avvenire, e sarebbe glorioso per l'Italia l'averlo promosso.

P. V.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

***Roma***, 4 gennaio.

L'incendio del palazzo Odescalchi, appunto perchè fu una tremenda disgrazia, che guastò anche opere d'arte di gran valore e raccolte ed oggetti preziosi, avrà questo buon effetto, che a Roma si pensi un poco a rendere più efficace il servizio dei vigili e dei pompieri, che si mettano in ordine le pompe, e che si possano all'occorrenza adoperare senza perdere il tempo, che in questo caso può proprio valere dei milioni.

Prendiamo adunque questo incendio come la tromba del risveglio per una città che ora coi nuovi fabbricati ha una doppia ragione di prevenire gl'incendii.

Nè questo è il caso soltanto di Roma, ma anche di tutte le città d'Italia, le quali rappresentano quasi tutte valori sempre più grandi per gl'incrementi che ebbero ed avranno.

Se contemporaneamente si pensasse al miglioramento delle bicocche, che nelle vecchie città fanno brutta mostra di sè e sono anche malsane, a curare meglio le cloache e lo sgombero delle immondizie, a portare dovunque è possibile l'acqua potabile a domicilio, si farebbe molto bene. Tutto ciò che riguarda l'igiene e la sicurezza deve avere il primo posto nelle cure edilizie, e sarà bene, che in tutte le città d'Italia si pensi a codesto prima che ad ogni altra cosa.

Al Vaticano dicono, che negli attuali dissidii dell'Europa il papa potrà esercitare un'azione di pacificatore. E questo sarebbe bene e potrebbe essere anche possibile. Dopo però, che egli avesse fatto solenne rinunzia al Temporale e mostrato di volere prima di tutto la pace colla Nazione italiana, che può anch'essa contribuire molto alla pace dell'Europa, come quella che non pensa a conquiste, ma soltanto alle pacifiche espansioni. Però nell'ambiente del Vaticano, mentre si parla di pace, si spera nella guerra, la quale, dopo un maggiore squilibrio dell'Europa, dovesse partorire una pace simile a quella del 1815, cioè il dominio anche straniero in Italia.

Fu notato il fatto, che il sultano mandò le sue decorazioni ai ministri del papa ed al nostro degli esteri Robilant. Sembra adunque, ch'egli riconosca che l'Italia opera anche per il suo vantaggio e che non si turbi punto per il nostro possesso di Massaua, del quale si dice ora, che anche col ristretto commercio di adesso ci rende colla dogana più di quello che ci fa spendere nell'amministrazione.

Si parla spesso di oscillazioni ministeriali, di tendenze del De Pretis di riprendere a collega qualcuno della Sinistra storica, il Crispi p. e. Io non ci credo, e forse queste voci hanno per iscopo piuttosto di impedire le dissidenze dall'altra parte. Giova sperare, che queste dissidenze non si manifestino, giacchè ora più che mai abbiamo bisogno di costituire una maggioranza compatta. La *Riforma* nega affatto che il Crispi abbia avuto un colloquio con De Pretis. Essa è poi in polemica col *Secolo* per quanto disse delle *esorbitanze* circa al monumento di Napoleone.

Questa sera abbiamo letto nella sala di lettura della Camera un telegramma con una notizia del *Times*, secondo la quale il Governo bulgaro, così pressato come si trova da tutte le parti e consigliato anche d'intendersi colla Russia, che non vuole intenderla affatto, si voglia rimettere nell'arbitrato collettivo delle grandi potenze. E non potrebbe questo essere il principio per intendersi tra tutte? Di certo la Bulgaria non avrebbe un miglior mezzo per uscire dalla sua penosa situazione, e di sfuggire fors'anco alle prepotenze della Russia. Potrebbe questa mai sottrarsi al giudizio di quelle potenze colle quali ha sottoscritto il trattato di Berlino? Se lo facesse, non equivarrebbe ciò ad una vera dichiarazione di guerra? E contro chi sarebbe dessa? E non giustificherebbe anche quelle potenze che volessero porre degli ostacoli alle sue conquiste?

Ho salutato qui il prof. Arboit, il quale a nome de' suoi compatriotti è venuto a trattare col Ministero delle finanze la quistione della coltura dei tabacchi nel suo paese del Feltrino. Egli parlò col Marchiori e col Magliani, e sembra, che il ministro abbia accolto le domande de' suoi compatriotti, che vedevano messa in pericolo la loro coltivazione dei tabacchi. Io vorrei, che si studiasse il modo di renderla possibile in molte parti d'Italia, e fors'anco nelle vostre vallate montane, dove crescerebbe bene il tabacco su quei terreni soffici e mai troppo asciutti, favorevoli ad una coltivazione per prodotti *in foglia*. Non potrebbero colà domandare di essere intanto autorizzati a fare uno sperimento?

## LA NOSTRA ARMATA NAVALE

Da una recente pubblicazione dell'on. De Zerbi esponiamo il seguente estratto:

Al 1 gennaio 1887 l'armata italiana doveva comprendere:

a) *In servizio* 16 navi corazzate armate da 127 cannoni, e **202 mitragliatrici**, ed armi.

b) 4 navi corazzate, armate complessivamente da 24 cannoni e 6 armi a tiro rapido.

c) 12 avvisi id. incrociatori, armati da 61 cannoni e 32 armi a tiro rapido.

d) 8 navi per stazioni, armate di 20 cannoni e 12 mitragliatrici.

e) 17 navi onorarie.

f) 1 torpediniera di alto mare, ed 80 torpediniere per servizio delle coste.

g) 18 navi di uso locale.

Alla stessa epoca saranno in costruzione ed in allestimento 40 navi, e cioè 6 corazzate di prima linea, 4 arieti, 3 incrociatori, 3 avvisi, 2 navi per stazione, 2 navi onerarie, e 20 torpediniere.

## Probabilità di guerra

Il *Corriere del Mattino* di Napoli ha da Berlino 3:

La fiducia della pace è molto scossa. Ha fatto grande impressione il linguaggio dimesso dell'imperatore nel ricevimento di capo d'anno.

— Nei circoli militari si torna a discutere la fusione sotto un solo comando degli eserciti austro-ungarico e germanico, in caso di una guerra simultanea contro la Francia e la Russia coalizzate. Si presenterebbe così una massa di quasi quattro milioni di combattenti. Il feld-maresciallo Moltke ne avrebbe il comando supremo.

— Vienna 3. Qui si dà per sicuro il concorso dell'Italia in una guerra contro la Russia, verso un corrispettivo territoriale.

Il trattato di alleanza austro-italiano scade il giorno 21 febbraio, ma pendono le trattative per rinnovarlo entro il mese corrente.

Si vorrebbe che l'Italia s'impegnasse a mettere a nostra disposizione un'armata di 3 o 4 corpi, più 1 divisione di cavalleria, e la flotta. L'esercito alleato opererebbe in Polonia.

In pari tempo la Germania si obbligherebbe a garentire l'Italia da un attacco della Francia alle spalle.

## Il bilancio del Vaticano

Il cardinale Teodoli, maggiordomo dei palazzi Apostolici, sottopose al Papa il bilancio del Vaticano pel 1887.

L'entrata fissa è di lire 4,500,000 proveniente dalla rendita del capitale lasciato da Pio IX e collocato su banche inglesi.

Un altro milione si ricava da affitto di stabili, ed un altro milione e mezzo dall'obolo di San Pietro. L'uscita è di 8 milioni. Vi sarebbe quindi nel bilancio un *deficit* di un milione.

## LE ELEZIONI A VELLETRI

Il *Popolo Romano* ha ricevuto gravi notizie sulle elezioni a Velletri, dove proclamossi il ballottaggio tra Novelli e Ricciotti, dichiarando ineleggibile Tomassi perchè consigliere provinciale.

Narra che un gran numero di presidenti dichiararono con atto notarile che furono costretti a firmare il verbale sotto la pressione delle più gravi minaccie.

## Mercato dei cereali

Parigi 4. Si constata della fermezza per tutti i mercati di cereali.

Un rialzo è probabile, poichè l'Inghilterra e la Francia hanno bisogno di importare per un valore di 85 milioni di ettolitri di granaglie.

## Il Re e i nostri grandi

S. M. il Re concorre con lire 5000 all'erezione del monumento che verrà innalzato a Ugo Foscolo nella Chiesa di Santa Croce a Firenze; e con altre lire 5000 S. M. concorre pure all'erezione del monumento a Gioachino Rossini nella medesima chiesa.

## Un generale che parla chiaro

Il maggior generale Pozzolini, comandante la divisione militare di Livorno, ricevendo gli ufficiali della guarnigione che gli presentavano gli augurii di capo d'anno, pronunciò un discorso bellicoso.

Prendendo argomento dalla presenza a Livorno della brigata granatieri, ricca di splendide tradizioni militari e dalla probabilità di prossimi conflitti armati si disse lieto di trovarsi a comandare i bravi granatieri che non smentirebbero domani le valorose gesta di ieri, se l'onore e l'indipendenza della patria avessero bisogno di difesa.

## NOTIZIE ITALIANE

**ROMA** 4. Il *Popolo Romano* assicura che la Deputazione Bulgara sarà ricevuta dal ministro Robilant non in forma privata, ma in forma ufficiosa. Il medesimo giornale smentisce un'altra volta i pretesi dissensi fra i ministri Magliani e Genala.

— Il progetto dell'on. Magliani sulla conversione dei prestiti redimibili al 4 1/2 per cento comprende 200 milioni di debiti, fra cui i prestiti Hambro,

Rotschild, le obligazioni della Pontebba, delle ferrovie Maremmane, Romane e Livornesi, che hanno interessi superiori al 4 0[0], e la cui estinzione è a lunga scadenza.

— La riunione delle Sottocommissioni, pel riordinamento dell'imposta fondiaria, venne stabilita pel 17 corrente.

— La concessione pel traforo del Sempione, mediante un *tunnel* di 16 chilometri ad un solo binario, venne accordata alla Compagnia Abt per la linea Airolo-Briga.

— E' imminente la pubblicazione del decreto approvante il modello del bilancio per le società di assicurazione, a termini dell'art. 177 codice di commercio.

— In seguito alla promulgazione della legge sui premi alla marina mercantile, nell'anno 1886 furono acquistati 22 piroscafi a vapore di circa 21,000 tonnellate nette. Un aumento così forte nel servizio della navigazione non si era sin qui mai verificato.

— Il ministro Genala non accetta la riduzione a 15 centesimi dell'affrancatura delle lettere, temendo una forte diminuzione negli introiti postali. Ad onta di tale rifiuto, la Commissione parlamentare insiste nella proposta riduzione.

**LIVORNO 4.** La Giunta municipale ha deciso di accettare una rivoltella che appartenne al generale Garibaldi e che fu donata dal deputato Novilena.

**ROMA 5.** Il principe Vittorio Emanuele partirà domani sera per Livorno dove troverà il yacht «Savoia.» I Sovrani accompagneranno il Principe alla Stazione.

A Gaeta Vittorio Emanuele assisterà a una messa funebre in commemorazione del Padre della patria.

Lunedì avrà luogo a Corte un pranzo di gala.

— *L'Italia Militare* di ieri sera dice che il ministro della guerra ordinò che sottopongansi alla commissione di disciplina due impiegati accusati di corrispondenze interessate con fornitori.

## NOTIZIE ESTERE

**AUSTRIA-UNGHERIA.** Il ministro ungherese della difesa del paese, barone Fejervary, ebbe una lunga udienza dall'imperatore, e conferì col suo collega austriaco, conte de Welsersheim, per regolare i particolari dell'esecuzione della legge sulla Landsturm.

Il nuovo ministro ungherese delle comunicazioni, de Baross, ha pure conferito coi ministri austriaci.

**FRANCIA.** Parigi 4. Malgrado le molte cortesie che si usano in Inghilterra ai delegati bulgari ed alla loro missione, il risultato è puramente platonico.

Si smentiscono ufficialmente le parole aggressive contro l'Inghilterra, che volevansi pronunziate dal ministro francese al Cairo.

Si decisero dei grandi lavori ad Ajaccio per ridurla a stazione invernale per forastieri.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 5 gennaio 1887 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim. | 751.9 | 755.7 | 750.9 |
| Umidità relativa | 83 | 53 | 69 |
| Stato del cielo | misto | sereno | q. sereno |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento (direzione) | NE | — | E |
| Vento (veloc. chil.) | 2 | 0 | 7 |
| Termom. centig. | 0.9 | 4.2 | 0.1 |

Temperatura (massima 4.6, minima —1.7)
Temperatura minima all'aperto —3.1

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 5 gennaio 1887:

In Europa continua depressione sulle isole Brittaniche che va estendendosi sempre più al sud del passo di Calais. Calais mm. 737, Mosca 771. In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente disceso fin 9 mm. sull'Alta Italia, meno altrove.

Neve anche copiosa a nord-ovest del continente, pioggie specialmente in Sardegna e sul versante Tirrenico; Venti meridionali qua e là forti al centro e al sud; forti di greco al N. E.; temperatura aumentata particolarmente a nord. Stamane cielo nevoso a nord, coperto altrove. Venti freschi meridionali al centro e al sud, deboli del I° quadrante al nord. Barometro 750 sul golfo di Genova; 753 a Cagliari, Palermo, Napoli, Trieste; 756 sulla costa Jonica. Mare mosso ed agitato.

Tempo probabile.

Venti freschi o forti meridionali al centro e a sud deboli, vari al nord; cielo coperto e pioggie specialmente sul versante Tirrenico, qualche nuova nevicata al nord, mare agitato.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*

**All'inaugurazione dell'anno giuridico,** alla quale eravamo gentilmente invitati, non potemmo, causa certi incomodi che ci trattennero in casa, assistere ieri. Però speriamo di render conto presto ai lettori del discorso dell'egregio Presidente dott. Zonca dietro la stampa cui egli indubitatamente farà.

**Il giornale dell'*illustrissimo professore*,** che cerca *negli altri* le idee cui esso non ha, ci avverte che le sue corbellerie non perdono di loro freschezza perchè le si debbano aspettare qualche ora. È cosa di cui tutti erano persuasi.

**Il Consiglio superiore dei lavori pubblici,** approvò il progetto del tronco di ferrovia da Palmanova a San Giorgio di Nogaro.

**Concorso internazionale di essiccatoi da cereali.** Norme principali decretate dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio per il suddetto concorso.

Il concorso internazionale di essiccatoi da cereali si aprirà in Milano il dì 1° maggio e si chiuderà il giorno 31 s. m.

Possono partecipare al concorso gli inventori, i costruttori, ed i semplici depositari, nazionali ed esteri.

I depositari di essiccatoi costruiti in Italia, come all'estero, sono considerati quali rappresentanti dei costruttori, ed a questi, in caso di merito, verranno conferiti i premi.

Un Comitato ordinatore provvede e dispone quanto occorre per la buona riuscita del concorso.

Il Comitato si compone di due delegati del Ministero di agricoltura, industria e commercio e di altri cinque delegati singolarmente eletti dalla Provincia, dal Comune, dal Circolo agrario, dal Comizio agrario di Milano e dalla Società agraria di Lombardia.

Il Comitato elegge il presidente nel suo seno.

I premi stabiliti per questo concorso sono:

Un diploma d'onore con lire 2000 da conferirsi per il migliore essiccatoio, specialmente adatto al granoturco;

Un diploma d'onore con lire 2000 da conferirsi per l'essiccatoio meglio adatto al riso.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio acquisterà inoltre due degli essiccatoi premiati.

Gli espositori dovranno dichiarare a quale dei due premi intendono concorrere, ed in ogni caso, per lo stesso apparecchio, non potrà conferirsi che un premio soltanto. Se poi gli essiccatoi siano già in funzione in qualche provincia d'Italia, occorre l'invio dei relativi modelli, o disegni, accompagnati da relazione apposita nella quale sia indicato il Comune in cui si usano.

Non sono ammessi al concorso che gli essiccatoi completi e tali da poter subire qualunque esperimento. Sono esclusi i concorrenti che si presentino con apparecchi allo stato di semplice disegno.

Una speciale Commissione giudicatrice, eletta dal Ministero, assegna i premi.

Le spese di trasporto degli apparecchi fino a Milano, come quelle di ritorno, sono a carico degli espositori, i quali però godranno delle facilitazioni che si concedono in simili casi dalle Amministrazioni delle ferrovie e delle Società di navigazione, tanto pel trasporto degli essiccatoi, quanto pei viaggi dei concorrenti e dei loro rappresentanti ed operai.

Le spese diverse per le prove degli apparecchi sono sostenute dal Comitato ordinatore per conto del Ministero di agricoltura.

Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate al Comitato ordinatore non più tardi del 31 marzo 1887.

I concorrenti avranno cura di corredare queste domande di particolareggiate descrizioni, e possibilmente anche dei disegni degli essiccatoi che intendono presentare, indicandone il volume, il peso, il prezzo, la qualità del combustibile usato ed anche la quantità del lavoro giornaliero.

Per ciascuno degli apparecchi esposti dovrà presentarsi separata domanda, benchè appartengano al medesimo concorrente.

Gli essiccatoi già premiati in altri concorsi sono ammessi, ma non possono conseguire un nuovo premio, se non presentano qualche importante modificazione, e se il premio per questa meritato non è di grado superiore ai premi ottenuti nei precedenti concorsi. Nel caso che si giudichino meritevoli di premio pari ad altro già ottenuto, non possono avere il premio stesso, ma bensì un attestato di conferma.

Ciascun apparecchio deve essere posto in azione dal costruttore, o dal suo rappresentante regolarmente riconosciuto, il quale deve fornire ai giurati le notizie che gli vengono richieste.

Se l'espositore, o chi lo rappresenta, manca alle prove, il suo apparecchio non si sperimenta e può giudicarsi fuori di concorso.

Il Comitato ordinatore non assume responsabilità per i danni che gli essiccatoi possono soffrire nei trasporti e nelle prove.

La Commissione giudicatrice, entro un mese dalla chiusura del concorso, deve presentare al Ministero d'agricoltura una particolareggiata relazione coi disegni dei più notevoli essiccatoi premiati.

**Pei danneggiati dall'incendio di Cercivento.** Offerte raccolte a Ravascletto dai signori De Crignis Martino, Pustetto Giovanni e Plazzotta Pietro:

De Crignis Martino l. 5, De Crignis Giacomo l. 5, De Crignis Giovanni c. 30, Samassa Pietro l. 1, Samassa Giovanni c. 50, Da Pozzo Maria c. 25, Del Fabbro Giovanni c. 25, Plazzotta Palmira c. 20, Da Pozzo Leonardo l. 1, Da Pozzo Nicolò l. 1, De Crignis Catterina c. 50, De Crignis Antonio c. 50, De Crignis Giovanni c. 20, De Crignis Maria c. 10, De Crignis Alessandro l. 1, Da Pozzo G. B. c. 25, Monassi Giacomo c. 50, De Crignis Antonio q. Antonio c. 50, Plazzotta Pietro c. 10, Brovedan Giovanni c. 50, Gracco Giuseppe c. 50, Samassa Maddalena c. 5, Brovedan G. B. c. 50, Pustetto Antonio c. 50, Brovedan Luigi c. 40, Plazzotta Nicolò c. 50, Plazzotta Maddalena c. 50, Pustetto Giovanni l. 7, Plazzotta Pietro l. 1, Prodorutti Leonardo c. 10, Samassa Gaetano c. 50, Iosio Antonio c. 50, De Crignis Anna c. 20, Da Pozzo Valentino c. 10, Camsdo Nicolò c. 20, Del Fabbro Antonio c. 23, Iosio Carlo c. 50, Gracco Leonardo c. 50, De Crignis Luigi c. 10, De Crignis Celestina c. 10, De Crignis Antonio Peu c. 20, Casanova Antonio l. 1, Bitussi Pietro c. 25, De Crignis Antonio Grac c. 50, Plazzotta Giuseppe c. 50, Plazzotta Maria c. 10, Brovedan Adorico c. 20, Morassi Gaetana c. 30, Pustetto Pietro c. 20, Gressan Teresa c. 10, De Crignis Giovanni Martin c. 50, Gressan Giuseppe c. 30, Da Pozzo Pietro sindaco l. 5, N. N. l. 1.

Totale l. 42.78

Oltre ciò fagiuoli ed indumenti.

Offerte pervenute da Lussin-Piccolo a mezzo dell'ing. Marsilio:

Straulino Agostino fior. 5, Fussich Andrea fior. 1, Quaglia Basilio fior. 1, Straulino Illario fior. 1, Orlando Pietro fior. 1, Moro Antonio fior. 0.50, Argori Lorenzo fior. 1.

Totale fior. 10.50

Offerte raccolte dal sig. Della Pietra Francesco tra gli operai della Ditta Margreth e C. a Stossau:

Candotti G. B. fior. 3, Cescutti Giovanni fior. 3, Ponte Giuseppe fior. 1, Candotti Romano fior. 2, Lupieri Carlo fior. 3, Candotti Pio fior. 2, De Colle Vincenzo fior. 1, Massarini Giovanni fior. 3, Zanier Domenico fior. 1, Colledani Giovanni fior. 1.

Totale fior. 20

Offerte diverse:

Charitas a mezzo Quaglia G. B. Sutrio l. 15, Beorchia Nigris dott. Paolo Ampezzo l. 15, Comune di Asols l. 5, Marchiori comm. Giuseppe l. 20, Ministri Egidio Ospedaletto l. 2, Pitt Giacomo Trieste l. 6.

Totale l. 63

**Le modificazioni nell'uniforme degli ufficiali della milizia territoriale.** Con decreto del 30 dicembre, il ministro Ricotti ha portato all'uniforme degli ufficiali della milizia territoriale quelle modificazioni ch'essi da parecchio tempo desideravano.

D'ora in avanti è tolto al berretto dei suddetti ufficiali la fascia rossa. Il berretto resta così perfettamente eguale a quello degli ufficiali dell'esercito permanente. E in luogo della venatura di panno rosso ai pantaloni, questi avranno la fascia rossa come quelli degli altri ufficiali.

**Il tempo e i fenomeni celesti nel 1887.** Nel 1887 avranno luogo due eclissi di sole e due di luna.

Il primo eclissi di luna sarà affatto invisibile in Europa.

Esso avrà luogo l'8 febbraio fra le 10 ed il mezzodì. Il 22-23 febbraio avrà luogo un eclissi anulare di sole visibile nell'Oceano Pacifico Australe.

I due ultimi eclissi avranno invece un maggior interesse per noi.

Il primo è di luna, ma parziale, ed avrà luogo il 3 agosto fra le 8.26 e le 10.50 pom. Un altro, totale del sole, sarà il 19 agosto, comincerà alle 3.56 ant. e terminerà alle 8.49 ant.

In Italia la massima fase sarà prima del levare del sole.

Quanto al tempo, ecco ciò che pel nuovo anno profetizza Mathieu de la Drome:

L'anno 1887, considerato nel suo insieme, non offrirà particolarità molto notevoli. La fine della primavera ci offrirà tuttavia lo spettacolo poco invidiabile di improvvise variazioni di temperatura.

Anche sulla fine dell'autunno avremo una serie di cattive giornate, specialmente in mare, in seguito a correnti di vento che si produrranno in quell'epoca.

### Banca Cooperativa Udinese
(Società anonima)

*Situazione al 31 dicembre 1886.*

| | |
|---|---|
| Capitale | L. 204,500.— |
| Azionisti saldo azioni | » 6,442.50 |
| Capitale effettivamente versato | L. 198,057.50 |

ATTIVO.

| | |
|---|---|
| Cassa (Numerario L. 13,936.59; Cambiali » 32,330.43) | L. 46,267.02 |
| Azionisti saldo azioni | » 6,442.50 |
| Cambiali in portafoglio | » 675,690.73 |
| Banche e ditte corrispondenti | » 385,719.68 |
| Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci | » 28,015.— |
| Depositi a cauzione dei funzionari | » 15,000.— |
| detti liberi e volontari | » 55,405.— |
| Debitori diversi | » 21,188.— |
| Mobilio e spese di primo impianto | » 3,973.02 |
| Spese d'ordinaria amministrazione | » 6,362.58 |
| | L. 1,224,063.53 |

PASSIVO.

| | |
|---|---|
| Capitale | L. 204,500.— |
| Fondo di riserva | » 5,135.40 |
| Depositi in conto corrente | » 508,372.06 |
| Detti a risparmio | » 47,298.78 |
| Banche e ditte corrispondenti | » 359,747.23 |
| Depositanti a cauzione | » 15,000.— |
| detti liberi | » 55,405.— |
| Creditori diversi | » 36.92 |
| Utili lordi del corrente esercizio | » 28,568.14 |
| | L. 1,224,063.53 |

*Udine, 31 dicembre 1886.*

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco PIO ITALICO MODOLO — Il Direttore G. ERMACORA

La Banca sconta cambiali a due firme fino a quattro mesi al 6 per cento e fino a 6 mesi al 6 per cento e 1/4 per cento di provvigione. Riceve versamenti in Conto Corrente ed a Risparmio, corrispondendo il 4 PER CENTO netto di ricchezza mobile.

**Da Casarsa** ci scrivono:

Il nostro villaggio, dove si fermò per del tempo la ferrovia che veniva da Venezia prima di avviarsi ad Udine e Trieste, forse non tarderà molto ad avere la sua congiunzione colla linea di Portogruaro da continuarsi poi verso Gemona.

Di certo questo incrocio darà una certa importanza anche a questo paesotto, che davvero non porta il più bel nome. Ma ora si tratta di far convergere qui anche un'altra linea, quella che da Treviso per Oderzo giunge a Motta, e che è una vera scorciatoia anch'essa, collegata con quell'altra di Treviso-Vicenza, che è alla sua volta una scorciatoia per la linea, che procede verso Milano.

È un singolare destino quello di un villaggio, che per sè stesso non aveva di certo molta importanza, che proprio qui abbiano da concentrarsi tre linee ferroviarie di non piccola importanza.

Prendiamo tutto questo come un augurio, che nel nostro Friuli si estenda sempre più la rete anche delle ferrovie agricole, e tramvie a vapore, le quali sieno poi principio ad altri progressi economici. Accostandosi gli uni agli altri, i paesi del nostro Friuli possono servire anche alla mutua istruzione.

Ho veduto con piacere come voi avete notato che dei villaggi che stanno presso alla sponda diritta del Tagliamento, quattro fra loro contigui fondarono delle Casse cooperative di prestiti. Auguriamoci, che esse facciano proseliti lungo tutte le linee che qui metteranno capo. Così vorrei, che come nella steppa del Tagliamento subito al disotto della ferrovia che mena ad Udine, e ciò specialmente per cura del defunto cav. Zuccheri, si vennero estendendo gl'impianti di alberi, si facesse altrettanto sopra e sotto su entrambe le sponde del Tagliamento. Se questo fiume-torrente occupa col suo letto appena un chilometro nel posto dei due ponti e molto meno più sopra alla stretta di Pinzano e dove si trova arginato al basso, non c'è nessuna ragione, che esso abbia da dilatare tanto il suo letto, e da rendere colle sue ghiaie improduttive tante terre, che si potrebbero convertire in buoni boschi cedui.

Domando io, se dopo Spilimbergo la ferrovia dovesse passare sulla sinistra del Tagliamento per avvicinarsi a San Daniele, che ora si dice sia per unirsi con Udine, non fosse da cogliere quella occasione per costituire tra i Comuni delle due sponde un Consorzio di difesa e di imboschimento, con cui essi guadagnerebbero alla produzione vastissimi spazii e si assicurerebbero anche l'avvenire delle loro terre da nuove invasioni.

Espongo questa idea al pubblico, per vedere se altri fosse per accoglierla. Se mai la potessi vedere eseguita, a me pare che Casarsa meriterebbe proprio il suo nuovo titolo di *Casarsa delle Delizie*; chè sarebbe veramente una *delizia* quella di poter percorrere da qui le sponde del Tagliamento rese verdeggianti e fruttifere dagli impianti. Anche questa è una bonifica, che meriterebbe di essere studiata ed attuata, e che una volta che fosse messa in pratica potrebbe servire d'esempio per altri torrenti, come il Meduna, il Cellina, il Torre.

Uno che vada sull'alto campanile di San Vito resta meravigliato di vedere tanta parte del Friuli invasa dalle ghiaie. A me sembra, che quelle sarebbero proprio delle terre da doversi *redimere*. Su quelle terre che non mancano di umidità, crescono facilmente il pioppo, l'ontano, e il salice; e quest'ultimo potrebbe anche fornire un copioso materiale per l'arte del cestaiuolo, che potrebbe esercitarsi nei villaggi contermini e divenire proficua specialmente per l'inverno a molti dei nostri contadini. Poi i legnami combustibili da ottenersi sopra spazii ora improduttivi sarebbero anch'essi una ricchezza del paese. Dietro le fratte verrebbero poi a formarsi od a migliorarsi anche i prati, massime portandovi i depositi delle torbide, che farebbero le acque del Tagliamento laddove ristagnerebbero. Insomma la spesa ed il lavoro, magari fatto in comune da tutti i villici, sarebbero presto pagati.

So di non avervi detto nulla di nuovo; ma però è la mia una opportuna ripetizione.

**Prestito a premi della città di Milano.** (Creazione 1866). Estrazione eseguita il 3 gennaio 1887.

*Serie estratte:*

5513 — 397 — 337 — 7250 — 5624 — 3753 — 111 — 5804 — 126 — 5866 — 6344 — 5560 — 6460 — 3258 — 4020 — 7481 — 976 — 3199 — 7716 — 1893 — 1864 — 1006 — 4847 — 7569 — 203 — 478 — 3484 — 4116 — 199 — 418 — 232 — 6914 — 2017 — 7823 — 3249 — 6513 — 5324 — 6081 — 2982 — 6141 — 7831 — 1981 — 2315 — 7434 — 7190 — 1969 — 5152 — 4613 — 5593 — 2401 — 696 — 2517 — 1711 — 4090 — 3572 — 6131 — 1027 — 5967 — 3596 — 6363 — 2781 — 6286 — 7875 — 2422 — 4249 — 2807 — 1471 — 4309 — 7051 — 890 — 5846 — 1317 — 215 — 4531 — 5094.

*Serie premiate:*

| Serie | Num. | Premio | Serie | Num. | Premio |
|---|---|---|---|---|---|
| 1981 | 47 | 50,000 | 5967 | 21 | 200 |
| 2982 | 3 | 1,000 | 6144 | 13 | 200 |
| 2982 | 43 | 1,000 | 7250 | 17 | 200 |
| 6363 | 30 | 1,000 | 7250 | 23 | 200 |
| 5094 | 7 | 400 | 7250 | 27 | 200 |
| 5967 | 36 | 400 | 1483 | 23 | 100 |
| 6286 | 39 | 400 | 1981 | 43 | 100 |
| 7716 | 18 | 400 | 2781 | 2 | 100 |
| 2401 | 30 | 300 | 3484 | 34 | 100 |
| 5094 | 36 | 300 | 5801 | 9 | 100 |
| 6081 | 7 | 300 | 6144 | 1 | 100 |
| 6144 | 25 | 300 | 6144 | 4 | 100 |
| 6914 | 5 | 300 | 6286 | 37 | 100 |
| 4020 | 19 | 200 | 6914 | 2 | 100 |
| 5804 | 48 | 200 | 7190 | 8 | 100 |

*Vinsero L. 60 i numeri:*

| Serie | N. | Serie | N. | Serie | N. |
|---|---|---|---|---|---|
| 126 | 16 | 199 | 26 | 203 | 43 |
| 215 | 12 | 452 | 18 | 478 | 17 |
| 696 | 34 | 976 | 16 | 1006 | 30 |
| 1027 | 37 | 1027 | 45 | 1471 | 40 |
| 1741 | 50 | 1864 | 1 | 2401 | 14 |
| 3249 | 5 | 3484 | 10 | 3572 | 32 |
| 4613 | 38 | 4624 | 1 | 5152 | 35 |
| 5560 | 23 | 5593 | 6 | 6081 | 4 |
| 6460 | 46 | 6513 | 38 | 7051 | 50 |
| 7250 | 28 | 7434 | 20 | 7569 | 9 |
| 7716 | 28 | 7823 | 14 | 7823 | 8 |
| 7834 | 16 | 203 | 46 | 696 | 33 |
| 1006 | 50 | 1483 | 30 | 2517 | 43 |
| 4249 | 16 | 5324 | 31 | 6081 | 23 |
| 7190 | 27 | 7569 | 27 | 7823 | 50 |

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili con lire 47, meno tasse, cadauno.

Pagamenti e rimborsi dal 1° luglio 1887.

**La solita tempesta.** Il *New York Herald* annuncia che una tempesta raggiungerà probabilmente le coste dell'Inghilterra, della Norvegia e forse anche della Francia fra il 6 e l'8 corr.

**Una nuova industria.** Rifemo da altri giornali quanto segue, e è di molto interesse per la nostra vincia:

L'Italia conta non meno di 150 mii di gelsi; questi producono alimenti bachi da seta. Ognuno sa quale imtanza abbia questa industria in Italia. pochi conoscono che un altro proto importante quanto la seta può e il gelso. Ed il nostro paese, dopo Cina ed il Giappone che si servono questa corteccia per fabbricare la o carta, è quello che conta un nuro maggiore di gelsi: adunque nesa regione d'Europa e d'America può ora contendere il primato in questa teria all'Italia.

Or bene, dalla corteccia dei rami del lso, dopo la produzione della foglia cessaria ai bachi, si ricava una buosima fibra quasi eguale alla seta sia finezza come in tenacità.

I centocinquanta milioni di gelsi itaai, potendo facilmente produrre una ita l'anno due chilogrammi di fibra r ciascuno, possiamo contare su 300 lioni di chilogrammi che esportati e tessiture estere farebbero entrare Italia non meno di 450 milioni di e. E notisi che i 150 milioni di gelsi i indicati rappresentano una media nima.

Questo prodotto nazionale, permetndo ai nostri industriali d'applicarlo e loro filature e tessiture, li metterà misura di abbandonare il cotone e cherebbe in tal modo al paese un ile quattro o cinque volte maggiore, teniamo conto del danaro che non patrierebbe per l'acquisto del cotone dell'importo della sua esportazione 'estero.

Nessun paese in Europa sarà in grado far concorrenza all'Italia in questo mo di industria a motivo del prodotto e le è proprio, della quantità di forza raulica che ha in casa e della mizza infine dei prezzi della sua mano opera.

**Un po' di giustizia distribuiva.** In alcuni giornali leggiamo la guente notizia:

« Il governo chiederà facoltà alla amera di sospendere la riscossione delmposta sui fondi danneggiati dagli agani dei primi giorni dell'agosto 1886. I comuni di Brescello, Bagnolo, Camggine, Cadelbosco ed altri otterranno pagare gli arretrati in 12 rate dunte l'esercizio 1888-89.

Se ciò è vero noi ne siamo lieti, ma orremmo che la facilitazione per riuotere le imposte, venisse accordata ure ai *Comuni della valle di S. Leordo* nel distretto di S. Pietro al Nasone che tanti danni ebbero a soffrire al nubifragio dell'8 luglio scorso e pei uali ben poco si fece, il governo anzi on fece nulla.

Siamo certi che anche gli egregi onoevoli rappresentanti del II Collegio di dine si occuperanno della quistione, e il progetto accennato verrà presento, faranno in modo che vi siano ompresi anche i poveri villaggi della lavia Italiana, che hanno sofferto in ilenzio e non hanno certo fatto pompa ella loro sciagura.

Che una volta tanto il Friuli non enga riguardato come la *Cenerentola* 'Italia, non sarà poi il gran male.

**Il tempo che fa.** Dopo quattro iorni di freddo intenso, ieri il tempo buttò allo scirocco. La pioggia mista neve in qualche momento, cadde abondante durante tutta la giornata, essando però verso sera.

Sull'imbrunire il cielo venne rischiaato da alcuni lampi seguiti dal rumoeggiare del tuono. Oggi continua il elo nuvoloso, la temperatura è mite.

Leggiamo nei giornali di Venezia, he anche colà si ebbe ieri lo stesso empo coll'aggiunta però d'un fulmine caricatosi che cagionò alcuni danni.

**Teatro Minerva.** Questa sera si appresenterà: *La donzella de casa Bellotta,* ovvero *L'inondazione di Aregno sul lago di Como,* interessante avoro in 4 atti di Camillo Cima.

Farà seguito il vaudeville in un atto el maestro Nicola Bianchi: *Bagolanentofotoscultura.*

Quanto prima Serata d'onore delattrice *Giuseppina Bontempo.*

**Fabbrica di torpedini.** A Venezia si erigerà quanto prima una fabbrica di torpedini.

## FATTI VARII

**La carta del cielo.** In seguito alle prove fortunate di fotografie del cielo, l direttore dell'Osservatorio di Parigi a fatto istanza all'Accademia di Francia, perchè nella prossima primavera si iunisca presso quell'Osservatorio una Conferenza internazionale per decidere intorno alla esecuzione della fotografia di tutto il cielo. Nelle riunioni si discuteranno e si stabiliranno tutti i particolari per compiere questa vasta operazione, che dovrà aver luogo simultaneamente in dieci o dodici Osservatorii ben scelti sulla superficie del globo. I risultati di tale operazione dovranno dare 6 o 7000 quadri, coi quali si faranno 1500 o 1600 fogli, che rappresenteranno tutta la vôlta celeste, e che comprenderanno circa 20 milioni di stelle anche piccole, che appena possono oggi scorgersi coi migliori istrumenti astronomici.

**Ferrovie aeree.** La *Sospension transportation Company* di Boston ha costrutto una ferrovia aerea affatto nuova.

Essa consiste di due cordoni sospesi uno sopra l'altro, sullo stesso piano verticale.

Le carrozze hanno quattro ruote, due sotto e due sopra, le quali ruote hanno intorno una scanalatura per camminare sopra i cordoni.

La macchina motrice è ad elettricità, ma può essere anche a vapore.

Con questo mezzo di ferrovia si otterrebbe una considerevole economia di costruzione potendo risparmiare tutti i ponti.

L'ingegnere Daft di Boston dice che si può raggiungere una velocità di 40 chilometri all'ora su tale ferrovia.

**Nuova seta americana.** Si parla di un nuovo prodotto vegetale coltivato nella Repubblica di San Salvatore. America centrale, il quale darebbe una fibra tessibile così bella, da poter competere colla seta.

L'origine della nuova materia, cui vuol porsi nome di seta americana, sarebbe pure un baco che vive in un albero, e cresce in abbondanza nelle cordigliere attraversanti detta Repubblica. Fu scoperto nel 1860 dal dott. Guzman.

L'albero dove cotesto notevole insetto forma il suo bozzolo, o sacco, è il *Tecoma sideroxylum* specie di gelsolmino molto comune nei boschi dell'America Centrale.

La lunghezza di ogni bozzolo è di 25 a 70 centimetri, essendovene per l'appunto di quelli che misurano due piedi di lunghezza. Le fibre di questa, esaminate al microscopio, si presentano cilindriche, rilucenti; la seta contenuta nel bozzolo è bianca ed è sprovvista di gomma; la copertura esterna invece e alquanto gommosa e di color crema.

**Il linguaggio dei guanti.** Il corrispondente di un giornale di mode parigino dà alcuni consigli alle signore che desiderano di corrispondere coi loro amanti senza essere scoperte da coloro che hanno interesse ad impedirlo.

Questa corrispondenza si fa per mezzo dei guanti. Per dire sì, si lascia cadere il guanto dalla mano destra alla sinistra; per dire no, si arruotolano i due guanti nella mano destra; ad esprimere indifferenza si toglie in parte il guanto della mano destra; se la donna vuole che il suo amante la segua nella stanza vicina batte il braccio sinistro con ambedue i guanti. « Vi amo ancora » si esprime con accarezzare ambedue i guanti, lentamente, ed assiduamente; se la bella desidera sapere se il suo affetto è ricambiato, deve calzare per metà il guanto della mano sinistra, a un dito per volta; se è in collera, fa una croce con ambedue, che abbandona sulle ginocchia in tale posizione. Queste sono le regole principali e più semplici; ma tutte le combinazioni potrebbero formare un vocabolario assai complicato.

## UN TESTAMENTO MACABRO

L'ex-sindaco di Garches, piccolo Comune della Francia, era un vecchio celibe facoltoso che sapeva essere la sua morte molto desiderata da alcuni nipoti i quali abitavano nel dipartimento del Nord.

— Voglio che i mie eredi non ridano per un pezzo — si disse l'astuto vecchio e, redatto con cura un testamento, lo chiuse in un cassetto del suo scrittoio.

Un giorno rese il corpo alla terra e l'anima al diavolo.

I suoi eredi avvertiti, piombarono come avvoltoi in casa del morto.

Fruga, rifruga, si mette per aria la casa e non si trova un baiocco: ah! ecco il testamento.

I nipoti se lo strappano di mano e lo divorano cogli occhi.

« Tutto il mio tesoro è nascosto nella sotto-cantina sotto al muro maestro della casa ».

Gli eredi abbrancano i primi ferri che cascan loro sotto mano e si precipitano al luogo indicato.

In un momento colla rabbia della cupidità, svellono sassi e macigni, demoliscono mezzo muro e fanno un gran buco, ma il tesoro non si vede e dessi ricominciano a scavare le fondamenta.

Nella loro furia non si accorgevano che la casa cominciava a crollare sulle loro teste.

Per buona ventura sopraggiunse il giudice d'istruzione e coll'aiuto dei gendarmi strappò colla violenza quei forsennati ad una certa morte.

Ricominciate più tranquillamente le indagini per cura dell'autorità, venne trovato tra le molle del paglericcio un portafogli con 80 mila franchi in biglietti di banca e 150 mila franchi in valori diversi.

Nel portafogli stava pure questo scritto:

« Spero i miei eredi rimarranno schiacciati sotto la casa.

Se ciò avviene lascio le mie sostanze all'Ospizio dei trovatelli.

Se la cupidità dei miei nipoti non li uccide, allora lo piglino pure e si dividano questo tesoro. »

Conosceva bene i suoi nipoti quel degno sindaco.

## TELEGRAMMI

**Berlino 4.** Il procuratore di Stato chiede si proceda giudizialmente contro la *Postdamer Nachrichten* per avere sparsa la voce del preteso ferimento di Willaume a Pietroburgo.

**Pietroburgo 5.** Il *Journal de Saint Petersbourg* parlando delle voci del ritorno di Battemberg in Bulgaria dice che sarebbe una vera provocazione ed aggiungerebbe un nuovo conflitto a quelli diggià esistenti.

Può darsi che ciò risponda a certe combinazioni, ma la tranquillità generale ne sarebbe gravemente minacciata.

Questa pericolosa idea è generalmente male accolta anche fuori della Russia.

Sarebbe permesso credere che non abbia alcuna probabilità di essere tentata, se non esistessero in certi centri politici alcuni rompicolli decisi a tutto tentare per turbare la pace.

**Sofia 5.** Assicurasi che la Porta non potendo accordarsi con la reggenza cerca attualmente di trattare coi membri del partito Zankoff (russofilo).

**Londra 5.** Lo *Standard* non ammette che possa esistere un'alleanza speciale fra la Germania e la Russia che metterebbe fine *ipso facto* all'accordo austro-tedesco, sarebbe la più flagrante violazione dei patti che la storia abbia mai registrato. La Germania e la Russia sono nemici il cui interesse è di dirsi amici.

— Il parlamento è ufficialmente convocato il 27 corr.

**Berlino 5.** La Commissione militare del Reichstag approvò in seconda lettura il paragrafo terzo e quinto del progetto della legge militare, respingendone il quarto concernente l'esenzione degli studenti in teologia.

Infine approvò con 14 contro 12 voti l'insieme del progetto secondo la redazione d'oggi. La modificazione della relazione si redigerà venerdì.

### DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 5 gennaio

R. I. 1 gennaio 100.25 — R. I. 1 luglio 98 08
Londra 3 m. a v. 25.15 — Francese a vista 100.55

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da —.— | a —.— |
| Bancanote austriache | da 201.75 | a 202.— |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— | a —.— |

FIRENZE, 5 gennaio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. Mer. | 799.75 |
| Londra | 25.15 — | Banca T. | —.— |
| Francese | 100.45 1/2 | Credito it. Mob. | 1068.— |
| Az. M. | —.— | Rend. ital. | 101.45 — |
| Banca Naz. | —.— | | |

BERLINO, 5 gennaio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 486.50 | Lombarde | 170.— |
| Austriache | 416.— | Italiane | 100.50 |

LONDRA, 4 gennaio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 100 13/16 | Spagnuolo | — — |
| Italiano | 98 3/8 | Turco | — — |

**Particolari.**

VIENNA, 6 gennaio

Rend. Aust. (carta) 82.90, Id. Aust. (arg.) 83.95
Id. (oro) 113.95
Londra 126.20; Nap. 9.92

MILANO, 6 gennaio

Rendita Italiana 100.05 serali 100.25

PARIGI, 6 gennaio

Chiusa Rendita Italiana 100.—
Marchi 123.90 l'uno —.—

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.20 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.36 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.45 » | » 5.35 » | omnibus | » 9.54 » |
| » 10.29 » | diretto | » 1.40 pom. | » 11.05 ant. | omnibus | » 3.36 pom. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.20 » | » 3.05 pom. | diretto | » 6.19 » |
| » 5.11 » | omnibus | » 9.55 » | » 3.45 » | omnibus | » 8.05 » |
| » 8.30 » | diretto | » 11.35 » | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.50 ant. | omnibus | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnibus | ore 9.10 ant. |
| » 7.44 » | diretto | » 9.42 » | » 2.24 pom. | omnibus | » 4.56 pom. |
| » 10.30 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 5.— » | » | » 7.35 » |
| » 4.20 pom. | » | » 7.25 » | » 6.35 » | diretto | » 8.20 » |

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant. | omnibus | ore 10.— ant. |
| » 7.54 » | omnibus | » 11.21 » | » 9.10 » | omnibus | » 12.30 pom |
| » 11.— » | misto | » 8.10 pom. | » 4.50 pom. | omnibus | » 8.08 » |
| » 3.45 pom. | omnibus | » 9.52 » | » 9.— » | misto | » 1.11 ant. |
| » 8.47 » | omnibus | » 12.36 ant. | | | |

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.30 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

| da Udine | | a Cividale | da Cividale | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 7.47 ant. | misto | ore 8.19 ant. | ore 6.30 ant. | misto | ore 7.02 ant. |
| » 10.20 » | » | » 10.52 » | » 9.15 » | » | » 9.47 » |
| » 12.55 pom. | » | » 1.27 pom. | » 12.25 pom. | » | » 12.37 pom. |
| » 3.— » | » | » 3.32 » | » 2.— » | » | » 2.32 » |
| » 6.40 » | » | » 7.12 » | » 5.55 » | » | » 6.27 » |
| » 8.30 » | » | » 9.02 » | » 7.45 » | » | » 8.17 » |

## Berg - op - soom

**del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.**

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

**Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.* — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno

14

## Acqua alla Regina d'Italia

**soave profumo per toeletta**

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

*Acqua alla Regina d'Italia,* composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontenstabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

## FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

**L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.**

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

## EMULSIONE DI SCOTT

**d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.**

*È tanto grato al palato quanto il latte.*

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

**Guarisce la Tisi.**
**Guarisce la Anemia.**
**Guarisce la debolezza generale.**
**Guarisce la Scrufola.**
**Guarisce il Reumatismo.**
**Guarisce la Tose e Rafredori.**
**Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.**

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

**Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

*In vendita da tutte le principali* **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **Sig. A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - **Sig. Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

*Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.*

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi,* ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fiori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard,** esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

*Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40*

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

## Straordinario Premio Gratuito

alle abbonate annue del giornale ***Il Tesoro delle Famiglie***

Chi prenderà l'abbonamento per un'annata al giornale IL TESORO DELLE FAMIGLIE, avrà diritto di ricevere in **dono** la suddetta **SCATOLA DI PROFUMERIA.**

ANNO XXII. — ABBONAMENTO 1887.

## IL TESORO DELLE FAMIGLIE

GIORNALE BIMENSILE

***istruttivo, pittoresco, di mode, lavori femminili, ecc.***

**Si pubblica in Milano il 1.º ed il 16 d'ogni mese**

**Il Tesoro delle Famiglie** accenna il suo programma col suo titolo. — È il giornale di cui ogni famiglia dovrebbe essere provveduta, che dovrebbe formare il *vade-mecum* delle madri e delle signorine. — Oltre al fornire tutto quanto occorre per l'abbigliamento e per i lavori d'ogni genere ai quali ogni famiglia deve attendere, e cioè, figurini colorati e neri, tavole colorate di ricami e di lavori, modelli tagliati, disegni, ecc., questo giornale si occupa dell'educazione e dell'istruzione delle sue lettrici, dedicando alcune pagine ad articoli di morale pratica, d'igiene, di varietà, non omettendo di dare in ogni dispensa la riproduzione di qualche quadro artistico.

PREZZO D'ABBONAMENTO:

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Franco di porto nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli | L. 12 — | L. 6 50 | L. 3 50 |
| Alessandria d'Egitto | » 13 — | » 7 — | » 4 — |
| Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord | » 15 — | » 8 — | » 4 50 |
| America del Sud e Asia | » 18 — | » 9 50 | » 5 — |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | » 21 — | » 11 — | » 6 — |

*Un numero separato, nel Regno, Cent.* 75.

**PREMI GRATUITI ALLE ABBONATE ANNUALI:**

Le signore che assumeranno l'abbonamento per un'annata, avranno diritto di ricevere **due** importantissimi premi gratuiti, e cioè:

1.º Per tutta l'annata la

**BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA**

giornale di amena lettura che riceveranno in ciascuna delle dispense del giornale.

Col 1.º Luglio 1886, in questa Biblioteca, venne intrapresa la pubblicazione di un nuovo ed interessantissimo lavoro di C. AMERO, intitolato: *Il giro della Francia d'un ragazzo Parigino.*

Le Signore nuove Abbonate dal 1.º Gennajo 1887, che desiderassero gli arretrati del suddetto romanzo, pubblicati a tutto Dicembre 1886, potranno farne richiesta inviando L. 1, in più dell'abbonamento.

2.º Un'elegantissima

**SCATOLA DI PROFUMERIA**

della rinomata fabbrica di Firenze, nota sotto la denominazione di SOCIETÀ PER L'INDUSTRIA DEI SAPONI ED OLII

contenente: 1.º Boccetta di *bouquet.* — 2.º Boccetta di *Opopanax.* — 3.º Boccetta d'acqua di Colonia. — 4.º Sapone sopraffino profumato. — 5.º Scatola di polvere di riso.

*Per le signore non abbonate al TESORO DELLE FAMIGLIE, la suddetta Scatola costa L. 8.—*

NB. *Per ricevere franco a destinazione i suddetti doni le signore Abbonate fuori di Milano, dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent.* **80** *e quelle fuori d'Italia* **L. 1 50**; *e ciò per le spese di porto.*

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, 14.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

## VERNICE ISTANTANEA

**PER LUCIDARE I MOBILI.**

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

***Unico deposito*** in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. **60** alla bottiglia. 53

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

**COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1**

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

**(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)**

### Partenze del mese di **Gennaio** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires**

**PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

1 Gennaio 1887 vap. **Margherita**
15 » » **Oriene**
22 » » **Bisagno**
8 Febbraio » **Giava**

Prezzi discretissimi

**PER RIO JANEIRO (Brasile)**

12 Gen. 1887 vap. **Bisagno** — 8 Febbraio il vap. **Giava**

Prezzi discretissimi

Ogni due mesi a principiare dall' 8 Gennaio 1887 col piroscafo Giava

**Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO**

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74. 33

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti e Soci.